

13  
CARTOLINA POSTALE ITALIANA  
(CARTE POSTALE D'ITALIE)



O. S. Avrà ricenuto anche  
le bozze (200-230) aver  
dogliete, come le precedenti,  
spedite raccomandate. Per  
cun' di rimediare a quelle  
confuse abbreviazioni. Saluto

All' Ill. M. Professore  
D. G. Giuseppe Peano  
Cavoretto  
Corino

Roma 24. VII. 1844 - Egregio Professore

Ho ricevuto le logge (281. - 287) che le rimanderò quanto prima  
potrò, essendomi aggiunta agli altri miei impedimenti, una caduta  
fatta il 12, che per caro fortunato non mi produsse rottura d'ossa, ma  
mi ha lasciato ancora addolorato e zoppicante. - Non posso che disappa-  
rare, anzi biasimare, il lasciare al compositore la cura delle scissioni e  
abbreviazioni dei vocaboli, lavoro non manuale, ma razionale, e sul  
quale parmi si basi la maggior utilità del suo Vocabolario per gli stu-  
diosi che dovranno consultarlo, non dovendo esso limitarsi ad una  
collezione e raffronto di vocaboli, ma presentare uno specchio preciso  
delle flessioni di ogni vocabolo nei vari idiomi paragonati; quindi  
la necessità che tale lavoro sia fatto con cura e metodi costanti  
e non a caracchi, cioè secondo lo spazio disponibile e il capriccio  
del compositore, il quale non avendo naturalmente l'istruzione a cui  
necessaria, si lascia guidare dall'orecchio, e italianizza anche vocaboli  
stranieri come ha fatto con: "decolorer", che ne ha tratto un: decolorare, per  
scolorire, improprietà che parmi sfuggita alla correzione, pensiamo che questo  
è un lavoro che, più che in Italia, sarà consultato all'estero, onde procuriamo  
di non farci canzonare. La saluto distintamente. Ferrante Malicozzi